

□ Interrogazione n. 1214

presentata in data 24 aprile 2013

a iniziativa del Consigliere Marinelli

“Contributi di costruzione”

a risposta scritta

Premesso:

che ogni attività di trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio comunale comporta, ai sensi degli articoli 16, 17 e 19, del d.p.r. 6 giugno 2001 n. 380, la corresponsione di un contributo di costruzione commisurato all'incidenza delle spese di urbanizzazione nonché al costo di costruzione;

che nello specifico l'articolo 16, ai commi 4 e 5, dispone che l'incidenza degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria è stabilita con deliberazione del consiglio comunale in base alle tabelle parametriche che la regione definisce per classi di comuni in relazione:

- a) all'ampiezza ed all'andamento demografico dei comuni;
- b) alle caratteristiche geografiche dei comuni;
- c) alle destinazioni di zona previste negli strumenti urbanistici vigenti;
- d) ai limiti e rapporti minimi inderogabili fissati in applicazione dall'articolo 41-quinquies, penultimo e ultimo comma, della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modifiche e integrazioni, nonché delle leggi regionali e che, nel caso di mancata definizione delle tabelle parametriche da parte della regione e fino alla definizione delle tabelle stesse, i comuni provvedono, in via provvisoria, con deliberazione del consiglio comunale.

che pertanto l'articolo 72 della l.r. 34/92 sulla scorta del succitato articolo 16 del d.p.r. 380/2001, ed in conseguenza delle modifiche apportate dall'art. 27 della l.r. 16/10, prevede che, nel caso la Regione non abbia provveduto all'aggiornamento delle tabelle parametriche, i comuni possano provvedere, in via provvisoria, con propria deliberazione;

che con il medesimo articolo 27 della l.r. 16/10 è stato altresì abrogato il regolamento regionale 23 luglio 1977, n. 6;

Preso atto:

che la Regione, ad oggi, non ha ancora provveduto alla definizione di dette tabelle;

che, stante la possibilità dei comuni di intervenire con propria deliberazione, si sono rilevate fra questi ultimi evidenti discrepanze nell'applicazione della norma mutuata dalla libera interpretazione del succitato articolo 72 della l.r. 34/92;

Rilevato inoltre:

che, agli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, alcune giunte comunali hanno aggiunto anche gli oneri di urbanizzazione “*indotti*”;

che tuttavia anche per questi ultimi, mancando ogni tipo di riferimento normativo regionale, si è riscontrata un'incidenza completamente libera, diversa da comune a comune e svincolata quindi da indirizzi unitari stabiliti per l'intero territorio regionale;

che tale situazione, come ovvio, oltre ad evidenziare una sorta di caos derivante da un imbarazzante vuoto normativo, fa ricadere inevitabilmente sui cittadini e sui privati il peso ed i costi di tali ulteriori oneri calcolati ed applicati, il più delle volte, in base alle capacità contrattuali dei singoli soggetti pubblici e privati;

Ritenuto che per contrastare l'attuale crisi che interessa purtroppo in maniera drammatica anche il settore dell'edilizia, gravato da un altissimo numero di aziende costrette alla chiusura negli ultimi tempi, si possa intervenire in maniera risolutiva anche introducendo norme chiare, ugualmente applicabili sul territorio regionale e soprattutto non penalizzando ulteriormente chi opera in questo settore;

Appreso della volontà dell'Assessore di varare una nuova legge sul governo del territorio;

Tutto ciò premesso il sottoscritto

INTERROGA

il Presidente della Giunta e l'Assessore competente per sapere:

1. se e quando saranno aggiornate la tabelle parametriche sulla base dei criteri stabiliti dall'articolo 16 del d.p.r. 380/01 per il calcolo degli oneri di urbanizzazione;
2. se è a conoscenza del fatto che alcuni comuni applicano in piena libertà tali oneri di urbanizzazione indotti ed in tal caso il loro numero;
3. se non ritenga, alla luce del fatto che già in altre regioni si sia intervenuti definendo e specificando i criteri per l'applicazione di tali oneri di urbanizzazione indotti, di dover avviare anche nella nostra regione un percorso normativo che ristabilisca una unitarietà e una congruità nel calcolo degli stessi.